



CITTA' DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL

31 Agosto 2018

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: ciao buon pomeriggio bentornati in consiglio comunale prego segretario l'appello

Segretario Schiraldi : sono 14 presenti.

Presidente Arbore: 14 presenti la seduta è valida, comunico la giustificata del consigliere Del Giudice; il sottoscritto Del Giudice Giovanni in qualità di consigliere comunale appartenente al gruppo politico città del sole comunica di non poter essere presente nel consiglio comunale del 31 agosto 2018 per sopraggiunti problemi personali, saluti Giovanni Del giudice; una comunicazione, oggetto articolo 167 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267, comunicazione di prelievo dal fondo di riserva, il Sindaco richiamato l'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 il quale dispone che nel caso di utilizzo del fondo di riserva da parte dell'organo esecutivo deve essere fatta comunicazione all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità comunale, visto che ai sensi dell'articolo 38 del vigente regolamento di contabilità comunale la comunicazione all'organo consiliare deve avvenire entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento, comunica che la giunta comunale con deliberazione del numero 125 del 3 agosto 2018 ha effettuato prelevamento dal fondo di riserva ordinario per esercizio finanziario 2018 per impinguare le insufficienti dotazioni dell'intervento di spesa corrente, Segretario comunale, il Sindaco, a proposito di questo volevo salutare e ringraziare il dottor Schiraldi che in questi giorni ha lavorato presso il nostro ente proprio oggi gli scade diciamo il periodo da domani riavremo per qualche giorno per la ventina di giorni credo Sindaco più o meno, il segretario Zanzarella, dottor Zanzarella. Detto questo possiamo passare all'unico punto all'ordine del giorno ovvero l'approvazione del piano comunale per la mobilità elettrica 2018 2020; credo che a relazionare sia l'assessore De Palo prego assessore buonasera.

Consigliere De Gennaro: presidente prima che inizi la discussione avevamo predisposto a tutti i consiglieri d'opposizione un'eccezione pregiudiziale che le consegno di rinvio del punto all'ordine del giorno, gliela consegno, la metto agli atti e la illustro.

Presidente Arbore: silenzio per favore, allora eccezione ha presente consiglio 31 agosto 2018 eccezione pregiudiziali ex articolo 39 regolamento consiglio per il rinvio del punto 1 dell'ordine del giorno nel consiglio comunale convocato con nota protocollo numero 13.962 del 23 8 18 per violazione di statuto e regolamento. I sottoscritti Daniele Gennaro Camporeale Giovanni, Sabrina Mastroviti, Antonio Natalicchio, Francesco Saracino, Annunziata Fiorentino, chiaramente con i vari consiglieri dei vari gruppi, premesso che l'articolo 36 comma 5 statuto comunale stabilisce in

modo perentorio e non facoltativo che le commissioni consiliari permanenti per le materie di propria competenza esercitano le funzioni istruttorie e consultive di controllo secondo le modalità previste dal regolamento interno, il regolamento del consiglio comunale all'articolo 15 comma 1 stabilisce che le commissioni consiliari permanenti svolgono funzioni istruttorie propositivi e referenti ed iniziativa su tutte le materie di competenza del consiglio comunale, esse possono formulare proposte di deliberazione al consiglio comunale, devono esprimere parere preventivo sulle proposte provenienti da altri consiglieri comunali ovvero dal sindaco o dalla giunta comunale; il successivo comma 5 del citato articolo 15 prevede che ogni proposta di deliberazione di competenza consiliare da chiunque presentata deve essere trasmessa a cura del presidente del consiglio comunale e previa acquisizione dei pareri tecnici dei dirigenti della competente commissione consiliare permanente; al punto numero uno dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per la data del 31 agosto 2018 con nota protocollo a 13.962 del 23 agosto 2018 e iscritto il seguente argomento: piano della mobilità elettrica approvazione. La competente commissione comunale permanente tuttavia non risulta convocata e conseguentemente non ha espresso alcun parere nel merito della proposta di deliberazione oggi in discussione; sussiste la violazione del combinato disposto di cui all'articolo 36 statuto comunale 15 regolamento consiglio comunale, non avendo la competente commissione consiliare potuto esprimere il proprio preventivo parere sull'argomento iscritto al punto numero uno dell'ordine del giorno consiglio comunale del 31 agosto 2018, tutto quanto sopra premesso i sottoscritti in qualità di consiglieri comunali formula eccezione pregiudiziale ex articolo 39 regolamento consiglio comunale chiedendo il rinvio della discussione argomento di cui al punto numero uno dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per la data del 31 agosto 2017 con nota protocollo 13.962 del 23 agosto 2018. L'oggetto piano della mobilità elettrica approvazione ad una data successiva alla riunione della competente commissione consiliare permanente ragione da sopra dedotta manifesta dell'azione combinato disposto di cui all'articolo 36 statuto comunale e 15 regolamento consiglio comunale con osservanza i vari consiglieri firmatari. Per quanto mi riguarda chiedo la sospensione di cinque minuti chiedo la votazione di questa sospensione, i favorevoli, all'unanimità.

Sospensione di 5 minuti

Consigliere De Gennaro: molto brevemente la questione è semplice questa proposta di delibera come tutte le proposte di delibere secondo il nostro statuto e secondo il nostro regolamento devono scontare il passaggio nella competente commissione tutto questo non è avvenuto perché non è stata convocata e non si è svolta nella commissione lavori pubblici se questo debba intendersi attratta nella nelle competenze dei lavori pubblici né quella dell'urbanistica qualora come piano che

riguarda tutto il territorio lo si debba intendere come attratto nella scheda di competenza della commissione urbanistica e noi abbiamo ricevuto anche in questa proposta di deliberazione che oggi approviamo anche la parte relativa al passaggio nella commissione che di fatto non c'è stato, non quello che cosa chiediamo, chiediamo un rinvio compatibilmente nel più breve tempo possibile non abbiamo non poniamo problemi di tempi ma affinché si parli di questo piano nella competente commissione anche perché abbiamo bisogno di acquisire della documentazione di chiedere delle integrazioni e di porre delle domande che solo il passaggio e solo nella commissione possono essere svolti questi passaggi, dunque non poniamo limiti di tempo ci dichiariamo disponibili a farlo purché si venga in consiglio comunale dopo che c'è stato il passaggio nelle commissioni, perché questo è rispetto nei confronti del nostro lavoro di quello che noi facciamo ed è oltre previsto da un impegno normativo che a nostro avviso è inderogabile.

Segretario Schiraldi: allora posso leggere l'articolo 36 citato dello statuto il consiglio comunale istituisce proprie commissioni permanenti per ambito di competenza consiglio comunale stabilisce con propria deliberazione il numero le competenze la durata delle commissioni consiliari permanenti e determina con apposito regolamento interno la loro composizione le funzioni le modalità di funzionamento, il presidente di ciascuna commissione è eletto dai componenti della stessa nel proprio seno con le modalità previste dal regolamento interno le riunioni delle commissioni consiliari permanenti sono pubbliche salvo i casi previste al regolamento interno del consiglio comunale le commissioni consiliari permanenti per le materie propria competenza esercitano le funzioni referentive istruttoria consultiva e di controllo secondo e modalità prevista il regolamento interno, il regolamento interno del comune di Giovinazzo determina altresì i poteri delle commissioni disciplina l'organizzazione assicura nelle forme più idonee la pubblicità dei lavori degli atti prevedendo anche la partecipazione di tecnici esperti interni ed esterni, quindi presidente una cosa che possiamo già diciamo anticipare e che dalla discussione non risulta ancora quale sia la commissione permanente quindi possiamo invitare nella successiva discussione i consiglieri comunali a individuare quale sia la commissione permanente per evitare che la questione possa soltanto ostacolare i lavori del consiglio comunale grazie.

Presidente Arbore: prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: voglio già rispondere magari al quesito posto dal segretario generale, per me è indubbio trattandosi di un piano di un piano nello specifico il piano comunale della mobilità elettrica si tratta di pianificazione territoriale e quindi secondo me a mio avviso è indubbio

che debba essere discusso nella commissione consiliare permanente che abbia come riferimento la delega all'urbanistica

Presidente Arbore: allora la verità che effettivamente questo argomento è stato trattato in maggioranza e con la maggioranza cioè nel senso che sul discorso delle commissioni non c'era la chiarezza di quale fosse effettivamente la commissione tra i lavori pubblici e urbanistica al di là del parere di consigliere Camporeale, avendo anche diciamo chiesto il parere ai tecnici e ai dirigenti per cui considerando questo non si era pensato, onestamente questi sono i fatti, senza che ci giriamo troppo attorno non si era pensato di fare nessuna commissione proprio per il problema del ... no sto dicendo i fatti come stanno così ci sono voglio essere chiaro non si era pensato di fare perché altrimenti li abbiamo fatte tante di commissioni la dimostrazione sono e la storia precedente e la storia della passata legislatura non lo voglio nemmeno prendere dove le commissioni si facevano proprio in ogni caso, quindi se non ho chiesto perché non tutte le commissioni e non si facevano parecchie commissioni, non si faceva e i lavori del consiglio andavano avanti per cui io credo che con il consenso effettivamente non c'è stata la commissione però ma perché non c'era diciamo chiarezza sul tipo di commissione con il buon senso trattandosi di un argomento diciamo che conosciamo che è importante è propedeutico pure, secondo me io parlo adesso per quella che il mio parere, secondo me questa che è sempre la massima assise dove la discussione è diciamo la più ampia possibile e condivisibile possibili visto che abbiamo anche i tecnici secondo me al di là della norma che c'è ci mancherebbe ci potrebbe essere però potremmo soprassedere e andare avanti con i lavori questo è il mio pensiero.

Consigliere Camporeale: allora voglio innanzitutto fare una puntualizzazione che sia chiara a tutti, voglio che sia chiaro credo di parlare sicuramente a nome tutti dell'opposizione questo non è un'azione di ostruzionismo perché noi poi ci sono i tempi tecnici per convocare la commissione e rifare il consiglio comunale rispettando la data del 7 settembre così come riportato nella delibera quindi è semplicemente che anche nell'interesse di tutti e nel rispetto della norma regolamentare fare la commissione. Uno non si può trovare similitudini rispetto al passato perché a differenza del passato al passato comunque le commissioni venivano comunque convocate, a volte non si tenevano le riunioni per mancanza di numero legale ma comunque venivano convocate, in questo caso con questo caso vengono convocate tanto e vero che ti ricordo pure che c'era una commissione dove era presidente il consigliere comunale Vincenzo d'Amato il quale non convocava le commissioni venivano fatte convocate da consigliere Vincenzo Fusaro in qualità di vicepresidente; quindi le commissioni andiamole a vedere, sono state sempre comunque convocate perché da regolamento devono essere convocate. In questo caso specifico non è stata nemmeno convocata la

commissione e non si può addurre a giustificazione della non convocazione della commissione portando come motivo di giustificazione che non si sa quale commissione prendere in esame, perché permettetemi è una giustificazione motivazione che rende ridicoli anche per certi aspetti perché alla fine uno può scegliere pure una commissione poi magari uno poi può anche contestare la commissione ma alla fine la scelta l'ha fatta con una sua logica e un suo giudizio, lavori pubblici perché magari riguarda la velocizzazione un esempio anche se la velocizzazione è un qualcosa di conseguente al piano ed è un progetto, io continuo a dire che l'urbanistica è solo convinto di questo e credo di non sbagliarmi perché tutti i piani e anche i piani e programmi e talvolta anche certi progetti quando si tratta di materia di urbanistica o di programmazione vanno sempre discussi nella commissione urbanistica d'accordo, quindi possiamo anche farlo per assurdo dico essere discusso questo argomento pure nella commissione dei lavori pubblici, però va fatto, va convocato e va discussa comunque cioè non si può addurre a motivazione l'idea di non sapere a quale commissione, in quale commissione portarla in discussione mi sembra veramente andare a voler trovare una giustificazione a qualcosa che non esiste.

Presidente Arbore: prego consigliere Iannone

Consigliere Iannone: presidente capisco le motivazioni addotte dal consigliere di opposizione che vi sia consentito abbiano hanno una logica, perché attengono al riferimento alla normativa che ovviamente va comunque rispettata, però c'è un problema che noi abbiamo discusso in maggioranza, sui tempi molto ridotti e risicati e di cui voi eravate a conoscenza perché abbiamo fatto una commissione dei capigruppo e quindi di questo ne avevate già conoscenza, il problema appunto era dove classificare questo tipo di punto di argomento se nella logica nell'ambito dei lavori pubblici o nella dell'urbanistica perché la mobilità come diciamo un segmento relativo all'attività dell'amministrazione questa circostanza è un argomento che è più attuale rispetto agli anni precedenti perché non ci parlava molto di mobilità quindi non si è mai individuato la figura della mobilità questo principio questo aspetto all'interno di quale assessorato diciamo inserirlo, ecco questo la perplessità che noi poi di fronte comunque all'urgenza e la necessità di dover per portare avanti questo progetto perché i tempi diciamo erano già scaduti abbiamo avuto la proroga e i tempi sono molto ristretti, abbiamo a questo punto ritenuto di andare in questa direzione, tra l'altro l'organo consiliare l'organo sovrano caro Camporeale quindi chi meglio del consiglio comunale pur considerando le perplessità da voi diciamo riportate e pur considerando la tua affermazione e cioè che non c'è nessun atteggiamento ostruzionistico e questo mi fa piacere, approfittiamo di questa opportunità che ci dà il consiglio comunale perché è sovrano a discutere l'argomento perché spesso le commissioni sono sì motivo di dibattito ma poi non ci si approfondisce e si aspetta sempre il

consiglio comunale per poi argomentare ovviamente per sollecitare l'opinione pubblica alle proprie qualità dialettiche e professionali che ogni consigliere pone quando si presenta in consiglio comunale e sforna le sue considerazioni, quindi ripeto considerando le perplessità che ovviamente ci possono essere ci sono noi riteniamo che sia opportuno e quindi l'invito alle opposizioni di continuare il consiglio comunale e discutere dibattere tra l'altro la documentazione è arrivata in tempo utile e opportuna quindi diciamo il tempo per poter analizzare e guardarci sta in questo aspetto tecnico, capita, può capitare queste possono capitare queste situazioni ma se riteniamo come ritengo e ritenete che il bene comune è quello di approfittare di questa opportunità che ci permette sperando di come dire usufruire di un finanziamento che spinga la cittadinanza verso un futuro di mobilità più sostenibile quindi elettrico con eliminazione quelli che sono le problematiche dello smog io inviterei l'opposizione di considerare questo aspetto e ne discutiamo anche perché abbiamo fatto venire una persona un signore qui onestamente che non conosco ma a preparato delle slide proprio per dimostrare il lavoro che c'è stato dietro e quindi non vorremmo vanificare tutto questo impegno che è stato profuso da parte dell'ufficio tecnico e quindi inviterei l'opposizione a considerare questo aspetto tanto il consiglio comunale è sovrano, abbiamo l'opportunità di discutere dibattere tra l'altro un solo punto chiariamo tutti quelli se ci sono, aspetti critici dubbi perplessità da parte dell'opposizione e andiamo avanti, questo è la nostra intenzione la nostra volontà il nostro desiderio invitiamo l'opposizione a seguire questa linea grazie.

Presidente Arbore: io volevo veramente allora completare un po quello che ho detto io ripeto che ha ribadito il consigliere Iannone, chiaramente sapete insomma il dialogo che anche io che cerco di avere con le opposizioni, effettiva c'è stata questa questo equivoco sul discorso del tipo di commissione per cui considerando ripeto il consiglio che è sovrano e soprattutto con il tecnico che a disposizione io davvero chiedo a voi di diciamo su questo di nonostante diciamo le ragioni che possiate azzurre ci mancherebbero sto dicendo come ha detto anche il consigliere Iannone, però che possiate diciamo tra virgolette soprassedere a questo equivoco che veramente c'è stato non è stata una mancanza di convocare la commissione ve l'ho detto prima i fatti sono stati quelli mi piace dire le cose come stanno per cui questo è l'appello che faccio io qui chiaro che la decisione ultima spetta al consiglio in ogni caso sulla pregiudiziale che avete posto però io credo che considerando l'unico punto la documentazione, le tempistiche, l'urgenza, il tipo di finanziamento, il tecnico presente qui in aula, credo sia il caso di discuterne oggi facciamo la commissione oggi ecco diciamo così evidente prego.

Consigliere Camporeale: allora io la cosa che chiedo al di là del fatto che c'era l'urgenza rispetto a una data che ci eravamo dati, ma c'era tutto il tempo di pubblicare la commissione, ma io mi chiedo

questo, ma cosa ci perdiamo e restiamo in consiglio comunale tra l'altro regolamento non prevede a convocare adesso lunedì per esempio la commissione martedì il consiglio comunale e siamo ampiamente nei termini, non dobbiamo se facciamo adesso la combattano con la convocazione ma dobbiamo rispettare neanche i tre giorni per la per la seduta straordinaria della, cioè io questo mi chiedo voglio dire cioè alla fine rispettiamo il regolamento, come il regolamento prevede, qua non è stato neanche convocata la commissione, cioè voglio dire non si può dire guardate non sapevamo quale commissione convocare perciò non l'abbiamo fatto, ma vi rendete conto cioè queste affermazioni non si possono neanche sentire dire, siamo se c'è non si può dire non l'abbiamo fatto la commissione perché non sapevamo quale commissione convocare cioè ma è assurdo e assurdo sentire una cosa del genere cioè non si doveva neanche sentire una cosa del genere, non è domani la scadenza della presentazione, non è domani, è il 7 e di qui a una settimana, non è domani quindi io l'urgenza la capisco, si dice domani è la scadenza e lunedì considerato il weekend potrei anche capirlo, ma non è domani, e il venerdì prossimo, c'è una settimana voglio dire noi se vi ricordate eravamo disposti diciamo anzi in prima battuta fu deciso pure per il 28 come data di consiglio comunale poi non c'era pronto l'incartamento della documentazione giustamente la maggioranza ha derogato la data 31 diciamo di agosto senza riconvocare la conferenza perché per carità voglio dire c'è anche da parte nostra collaborazione cerchiamo di dare un minimo di rispetto del regolamento visto che i tempi ci sono cioè non è che non ci sono io potrei capire ripeto non voglio essere ripetitivo, fosse domani, fosse domani, andiamo contro e perché l'avete ha avuto tutto il tempo, la conferenza dei capigruppo c'è stata il 17 agosto due settimane fa, non stiamo parlando cioè voglio dire io non riesco a capire qual è il problema, io vi dico quale il problema a fare lunedì la commissione e martedì il consiglio, dove sta il problema, e deciderlo adesso di modo che come prevede lo stesso regolamento si può fare senza dover rispettare i termini di convocazione,

Consigliere Iannone: devi fare anche nelle 24 ore con la comunicazione, ebbene sono chiusi gli uffici, devi notificare a tutti non solo ai presenti, cosa cambia rispetto a lunedì che le carte ce l'hai va in commissione e che cosa che cambia. Ci sono state queste situazioni è la prima volta che succede. Camporeale da che punta arriva la predica mi dispiace ma le regole io la storia di questo consiglio comunale e lasciamo perdere le regole che molto spesso venivano poi bypassate, dalla presidenza, la nomina del presidente consiglio è tutto quella serie quella cosa che certamente, comunque Camporeale cosa cambia rispetto a lunedì che fai la commissione la documentazione, è successo un problema lo abbiamo spiegato, un problema abbiamo cercato di spiegarlo, se ritenete, se ritenete che questa procedura da parte nostra non abbia il crisma della legalità avete tutte le condizioni cosa che fate spesso di procedere attraverso i sistemi che la legge vi permette tra l'altro voglio dire che in molte occasioni ne avete fatto uso, ora io abbiamo dato l'assist questa volta

perché non abbiamo convocato la commissione ma se avessimo commissione ora oggi sarebbe stato un altro argomento e pregiudiziale che è tipico quasi che può capitare che spesso lo fa che i vari refusi e le varie problematiche allora caro Camporeale purtroppo è successo allora se voi ci tenete come noi ci teniamo alla crescita di questo paese e all'opportunità che questo progetto ci dà dimostrate davvero questa volta di non avere atteggiamenti ostracistico nei confronti di progetti che possono migliorare le condizioni, parliamo dell'aspetto tecnico la notifica che essere fatta lunedì perché gli uffici sono chiusi e va notificata a tutti i consiglieri, non soltanto i presenti anche gli assenti, sono tre giorni e arriviamo a mercoledì e ci può essere qualche altro inghippo prima che arriva al sette... (dibattito incomprensibile con Camporeale)

Presidente Arbore: consigliere chiedo scusa allora secondo me io dico il mio pensiero poi aldilà in materia secondo me in questa materia per quanto mi riguarda non c'è una commissione competente questo è il mio pensiero da quello che ha detto anche il segretario non c'era. In questa materia non c'è una commissione competente per quanto mi riguarda questo è il punto ora io chiedo però perché adesso ha parlato anche il consigliere Iannone, voglio che anche i capigruppo degli altri della maggioranza si esprimono in merito perché ovviamente alla fine dobbiamo capirci.

Consigliere De Gennaro: scusa presidente posso intervenire solamente sul fatto perché la ricostruzione storica di questa vicenda però va chiarita perché noi nella conferenza dei capigruppo e in tutte le interlocuzioni successivamente intervenuta questa questione non sia mai posta, cioè noi siamo rimasti all'oscuro del fatto che la commissione non fosse stata convocata per il fatto che non si sapesse quale di quelle commissioni era perché se aveste posto questo problema qualcuno di voi lì come presidente io avrei detto ma convochiamole tutte e due congiuntamente che previsto dallo statuto dunque attenzione nella ricostruzione storica io ritengo che il principio di legalità deve essere prevalente assorbente, se c'è un obbligo di convocare la commissione come una legge dello stato si arrivi in parlamento avrebbe però noi ci abbiamo qualche dubbio subito se non facciamo le commissioni che stiamo scherzando, quale esempio stiamo dando e poi non è vero che questo problema c'è stato mai posto perché se solo ci fosse stato posto questo problema della inconciliabilità della commissione io avrei proposto facciamone una ci saremmo messi d'accordo come sempre facciamo dunque attenzione io contesto anche fermamente questa ricostruzione dunque il dato giuridico lasciamolo stare è una violazione clamorosa di regolamento e di statuto ma anche la ricostruzione storica che è venuta fuori da questa cosa vale a dire che la maggioranza non sapeva dove metterla noi sei firmatari di questa istanza non conoscevamo tutto ciò perché se solo l'avessimo conosciuta avremmo detto ok facciamo una commissione o congiunta o una delle due

come abbiamo sempre fatto nelle commissioni dunque vi prego esistono i tempi tecnici facciamo le cose per bene proprio perché c'è in ballo un finanziamento.

Presidente Arbore: prego consigliere Lasorsa.

Consigliere Lasorsa: appunto facciamo una commissione congiunta siamo tutti i componenti di una commissione discutiamone qui vediamo quali sono i problemi che avete riscontrato se avete riscontrato problemi se avete visto le carte discutiamole più davanti a tutti senza nessunissimo problema è inutile, più commissione congiunta di questa non la vedo, possiamo dire una commissione congiunta dai state trovando un cavillo che non ha senso, ma e poi i regolamenti li rispettiamo stai tranquillo vive una vita serena che il regolamento quindi li rispettiamo pure noi non è che veniamo qui senza rispettare i regolamenti non è che ci alziamo la mattina e vogliamo fare le cose fuori regolamento, vivi una vita serena.

Presidente Arbore: prego consigliere Sifo

Consigliere Sifo: allora guardate comprendo che i regolamenti vadano sicuramente rispettati però è anche vero che ciò che ha riferito poc'anzi il consigliere Iannone sulla quale io condivido che il mio gruppo anche la posizione qui si tratta di avere un senso di responsabilità congiunta perché sappiamo tutti quanti tutti lo sappiamo che nelle commissioni certamente non si va a sviscerare tutta la tematica intrinseca a questa problematica e questo è poco ma sicuro primo aspetto, secondo aspetto il parere non è vincolante ma è soltanto indicativo è ciò che è l'assise che decide in maniera condivisibile o non quella che sarà l'approvazione o meno di questo piano, quindi diciamocela tutta la commissione non andrà a sviscerare e tra l'altro come dice il presidente non abbiamo una commissione ad hoc competente, il termine competente perché a prescindere quale sia urbanistica o lavori pubblici egregi consiglieri e quindi invito veramente lo faccio per me lo spirito collaborativo pur condividendo la vostra pregiudiziale sotto l'aspetto come posso dire squisitamente tecnico ma qua qui non si tratta di mantenere pedissequamente questo aspetto si tratta soltanto che i tempi non ce lo consentono e quindi invito l'opposizione a voler proseguire questo consiglio perché si può tranquillamente sorvolare questo aspetto che voi mettete in pregiudiziale grazie.

Consigliere Camporeale: presidente chiedo la parola una risposta voglio fare notare due cose, l'articolo 15 del regolamento non a caso non dice che il sindaco e i singoli assessori possono sottoporre al parere preventivo della competente commissione proposti di liberazione di competenze della giunta comunale, possono il 16 successivo comma 5 ogni proposta di

deliberazione di competenza consiliare deve essere trasmessa alla competente commissione dice può essere trasmesso deve essere trasmessa alla competente commissione consiliare permanente cosa arriva di al comma 4 dell'articolo 21 e sempre del regolamento del Consiglio comunale che dice, tutte le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale devono essere preventivamente corredati dei pareri delle commissioni consiliari aventi competenza esclusiva o concorrente in merito all'oggetto, devono essere viva qui non esiste possono saltiamo possiamo vediamo uno poi ancora a noi ci avete consegnato una proposta deliberazione il 28 agosto ore 16 che è questa, dove nella proposta di deliberazione c'è scritto, rilevato che il presente atto in forma di proposizione di deliberazione è stato portato all'esame della competente commissione consiliare nella seduta del, cioè voi questa perplessità di è maturata dopo il 28 non credo penso che ce l'avevate prima del 28 questa perplessità visto che il 28 è avanti ieri va bene, avete scritto questa cosa nella delibera di consiglio o avete fatto scrivono l'avete letta perché chiaramente la scrivete voi la proposta di delibera consigliere cioè una cosa ridicola dite che non sapevate in quale commissione andare poi il 28 voi come noi avete una proposta di delibera dove dice il presente atto in forma di proposte di liberazione è stato portata all'esame della commissione perché quando, Pietro, quando non va in commissione, lo devi scrivere la proposta di delibera

Consigliere Sifo: chiedo scusa se tu mi chiedi la pregiudiziale non la vogliamo discutere oggi e mi stai dicendo che nel liberato sta scritto basta metterci un non

Consigliere Camporeale: eppure le altre delibere è vuoto, eppure le altre proposte di delibera è sempre vuoto, vai a vedere. Ti devo portare le proposte ti devo smentire ancora una volta, ti devo smentire ti porto tutte le proposte di delibere ti faccio vedere che non c'è mai scritto.

Consigliere Iannone: il motivo del contendere è quale commissione inserire, tant'è che il consigliere De Gennaro poteva unire due commissioni e fare una commissione congiunta urbaniste e lavori pubblici, quale è la competenza urbanistica o lavori pubblici, cioè avevamo due commissioni per un problema di mobilità, il problema di mobilità allora siamo consapevoli che questo è un atto importante perché riguarda il futuro di tutta la città, l'interpretazione come voi sapete sono oggetto sempre di un interpretazione, i commi, gli articoli, come sempre seppur in questa circostanza sono abbastanza chiari sono oggetto anche di interpretazione; in questa circostanza il motivo che ci ha indotti a non individuare la commissione è il fatto che si tratta di mobilità, la mobilità dove va seguita, dai lavori pubblici e all'urbanistica, la dimostrato è che De Gennaro l'ha detto riunivamo due commissioni, è chiaro che quel formulario è già predisposto e non fare l'ingenuo in questo, il formulario dell'atto operativo è già predisposto, è già predisposto, e chi lo

predispone né il consigliere, né l'assessore ma diciamo il personale ha detto il personale ha detto ovviamente predispone così come è ricopiando benissimo e quindi tant'è che è in bianco e non è indicata nessuna commissione quindi non è che quello può determinare l'invalidità dell'atto il problema ribadisco e voglio che questo sia messo agli atti che la perplessità da cui noi siamo ci siamo mossi e dal fatto che non sapendo, trattandosi di una materia nuova rispetto alle materie erano consuetudinalmente presenti nella vita politica amministrativa di un comune e quindi necessariamente questi atti queste situazioni avevano una configurazione all'interno di un assessorato; questo si tratta invece di un qualcosa di nuovo perché se ci fosse stato anche prima avremo sicuramente individuato tra gli assessori e quindi la relativa commissione competente la mobilità inserita non so nei lavori pubblici, urbanistico o altro, perché può essere anche la mobilità può riguardare anche l'ambiente perché se tu fai riferimento anche all'utilizzo di mobilità fatta con il sistema dell'elettricità e quindi eliminare lo smog anche quello fatto è un fatto ambientale e quindi che cos'è l'assessore all'ambiente sorge anche questo aspetto quindi sono tre assessorati che vengono coinvolti, non considero il bilancio, ma questi tre assessorati anche l'ambiente viene considerato che avevamo convocato era il sindaco che doveva convocare come l'assessore all'ambiente, ecco perché di fronte a questa perplessità voi che dice De Gennaro non abbiamo avuto modo di discutere nella sì questo è vero ma la riunione dei capigruppo è stata molto precedente tant'è che quella riunione non avevamo stabilito più o meno il 28 poi il presidente disse sperando che la documentazione sia completa, ove tutto questo non fosse possibile slitteremo di qualche altro giorno è vero o no presidente, confermi, quindi in quella circostanza non ci siamo posto il problema, ce lo siamo posto dopo perché se l'avessimo posto lo avrei detto io stesso, che commissione dobbiamo mettere questa, è sfuggita ma anche perché quando ci siamo posti il problema e ambiente, lavori pubblici, urbanistica, ora di fronte a questo scusate pur avendone le vostre legittime ragioni ma vogliamo poi bypassare questo aspetto anche perché i tempi tecnici diventano problematici perché come voi sapete non soltanto i presenti ma anche gli assenti devono essere, devono avere una notifica e questo può fare soltanto lunedì, deve passare almeno un giorno, ci dev'essere la commissione, diciamo ci potrebbero essere tempi troppo lunghi e pregiudicare eventualmente tutto il lavoro fatto sinora, ecco perciò l'invito accuratamente, invito accuratamente quindi con il cuore in mano, ma andiamo a mercoledì poi l'immediata esecutività, la documentazione deve arrivare alla regione, ci possono essere qualche problema allora è successo la prossima volta quando si tratta di questioni ambientali faremo una conferenza dei capigruppo e decideremo. La questione mobilità dove la vogliamo inserire, lavori pubblici, urbanistica o ambiente, lo decideremo insieme, ma adesso superiamo questo aspetto è come ha detto lo stesso consigliere Camporeale che non è una pregiudiziale, non è un ostracismo, un ostacolo al funzionamento e come dire all'approvazione di questo progetto, andiamo avanti tanto se fossimo

andati anche commissioni, cosa avremmo fatto, avremmo discusso, valutato, poi sarebbero venuti in consiglio comunale e poi ci sarebbero state le vostre osservazioni, la documentazione è arrivata in tempo utile e questo presidente me ne da conferma, che i consiglieri da 20 mesi ho avuto il tempo utile per poter leggere e argomentare quindi invito in questa circostanza in questo consiglio comunale che è un organo sovrano a discuterle e andiamo avanti e per favore prendiamo questa decisione ora vi prego di, ci dovete scusare, non l'abbiamo fatto in cattiva fede, abbiamo anche pensato a questo non pensate che queste pregiudiziali da voi partite non sono venute a noi in mente, non pensate che facciamo la conoscenza dello statuto regolamento sia come dire competenza soltanto vostra, un pochettino anche noi la conosciamo non è che siamo degli sprovveduti però siamo andati incontro a questo problema, lo sapevamo affronteremo questo dibattito in consiglio comunale ma ripetiamo il problema principale è che la mobilità non è come dire individuabile in nessuna al momento nessuna commissione e non individuabile in nessuna delle commissioni non quale commissioni potevamo farlo tra mette tre commissioni iv commissione,

Presidente Arbore: vi preannunciò che chiaramente nei capi gruppo che ogni volta che decideremo di fare consiglio comunale dovremmo parlare perché le commissioni sono di tutti non è che sono soltanto della maggioranza, mi prendo l'impegno che i capigruppo dovremmo parlare anche obiettivamente delle commissioni collegate all'argomento.

Consigliere Iannone: vi chiedo la cortesia diciamo di superare questo aspetto e andiamo ora la lettura e alla relazione che farà questo signore su questo progetto che mi pare ha molto interessante che può rappresentare una svolta per la città di Giovinazzo, rispetto a tutti gli altri comuni che neanche hanno partecipato, poi saremo finanziati non saremo finanziati, ai posteri l'ardua sentenza, l'importante è partecipare e come sempre si partecipa in tanti, non sempre si vince spesso anche si perde ma l'importante è partecipare al contrario chi non partecipa grazie.

Presidente Arbore: prego consigliere Camporeale, tanto dobbiamo parlare di questo ancora.

Consigliere Camporeale: no io voglio dire fermo restando che resta una violazione al regolamento, e quando mi si dice è un preformato queste cose non si dovrebbero neanche dire e sentire perché io consigliere, io assessore io vado lì, vedo la proposta di delibera e dico al dipendente comunali guarda non puoi scrivere rilevato il presente atto e poi mandato in commissione, non lo scrivere proprio o magari scrivere che si è dato atto che non è andato in commissione, c'è proprio la superficialità immane proprio, ma al di là di questo io pongo un altro problema che forse a questo punto secondo me è ancora più grave rispetto all'accettazione,

all'approvazione del piano, io non voglio entrare in merito al piano perché poi alla fine il piano diciamo che è stato costruito con indirizzi che sono poco presumo arrivati dall'amministrazione quindi dalla maggioranza, però io pongo proprio un problema normativo che a mio avviso diciamo e risulta essere molto grave, io nella sempre in questa proposta di delibera dove tra l'altro leggo,

Presidente Arbore: ma dobbiamo parlare invece no ma devo scusare su questo dobbiamo se c'è la pregiudiziale voi non partecipare al consiglio diciamolo, altrimenti non dobbiamo parlare della delibera abbiate pazienza, lo devi scrivere è no attenzione se no le regole valgono di qua e non valgono di là, se noi stiamo giocando a ping pong no ma io sono talmente sai come mi comporto, no no lo faccio no ma per farti capire siccome mi stai ponendo adesso stai parlando della delibera io ti ho voluto far notare che la delibera o andiamo avanti o non andiamo avanti, però per me lo puoi pure dire perché tu sai che con me io ti do del tu, possiamo parlare tutte le lingue, io sono stato molto schietto a mani nude come si suol dire pure se giustamente tu mi hai detto che non si dicono queste cose,

Consigliere Camporeale: io volevo semplicemente che qua manca anche il parere della vas a questo piano quindi non lo so come andate a votare,

Presidente Arbore: io credo che questo piano e nella relazione che avrebbe fatto sicuramente l'assessore ci avrebbe chiarito anche, diciamo non è stato il miglior piano proposto non per Giovinazzo in generale quindi credo che questo però e non è previsto lo avrebbe detto al punks è previsto, l'avrebbe detto l'assessore De Palma nella sua relazione però adesso io per eccezioni siccome non possiamo diciamo è inutile andare con la discussione ancora più in là tanto ormai sulle posizioni io mi rimetto all'aula, sulle posizioni sono chiare, io chiaramente più segretario più che a votare una pregiudiziale non posso per cui io il mio parere lo pure espresso adesso al di là del fatto che le commissioni voglio dire che con questa presidenza di commissioni hanno lavorato tantissimo adesso ci stiamo attaccando su questa su questa commissione diciamo di ferragosto, per cui io pongo in votazione scusate consiglieri se posso porre in votazione, allora pongo in votazione l'eccezione pregiudiziale proposta dai sei consiglieri firmatari dell'opposizione quindi De Gennaro, Camporeale, Mastroviti, Natalicchio, Saracino e Fiorentino, i favorevoli a questa eccezione pregiudiziale, cinque i contrari 9 respinta l'eccezione pregiudiziale, ridò do la parola all'assessore De Palo per la relazione del piano.

Assessore De Palo: buonasera a tutti io faccio soltanto un piccolo preambolo visto che appunto si è discusso su quella che è la competenza delle varie commissioni anche se non è come dire mio obbligo quello di farlo, in realtà rimarco l'aspetto della competenza per materia collegata con il tema che andiamo a trattare quello che viene fuori dall'analisi di questo piano e quelli che sono i principi ispiratori del piano altro non sono che l'abbattimento diciamo così i quantitativi di agenti inquinanti collegati con l'utilizzo di veicoli a motore e altro non è che il posizionamento in virtù anche dello sviluppo di nuove tecnologie collegate con l'utilizzo di vetture a propulsione elettrica o ibrida delle infrastrutture e quindi della qualità tecniche delle infrastrutture a supporto di questa nuova idea di mobilità che va incontro appunto alle esigenze dell'ambiente, abbiamo voluto per lo stesso principio illustrare all'interno dell'aula il piano stesso attraverso quelli che sono i tecnici che hanno supportato l'ufficio tecnico nella redazione del medesimo proprio per aiutare in qualche maniera la discussione afferente a questa tipologia di nuova idea diciamo così di piano appunto come dicevo poc'anzi collegata con la mobilità dei veicoli o di tutti quei mezzi che utilizzano la propulsione elettrica, quindi io inviterei il team delle persone, dei tecnici chiedo scusa che hanno supportato appunto l'ufficio tecnico nella redazione del piano in modo tale da poter illustrare all'assise chiaramente e a coloro che ci seguono da casa a questo punto apprendere al meglio quello che il piano disciplina, quindi presidente io inviterei l'architetto, ingegnere e il team e che ha supportato l'ufficio qui all'interno dell'aula per poter illustrare nel merito quelle che sono le qualità del piano che oggi andiamo ad approvare, voglio soltanto dire che ovviamente effetto secondario del piano perché uno del diciamo che il riverbero di questo piano è appunto l'approvazione in quanto meno il finanziamento che si spera di poter ottenere, ricordo che nei 258 comuni pugliesi sono stati finanziati tutti quanti con riserva, soltanto undici comuni, tra questi undici comuni c'è il comune di Giovinazzo che ha candidato la Piazzetta Stallone una di quelle zone tanto decantate per essere un'area degradata come diciamo fulcro riferite alla nascita di quella che potrebbe essere una velostazione, una velostazione che non va intesa in senso stretto come diciamo una sorta di servizio di bike sharing anche se un servizio di bike sharing di una città che si propone di essere turistica è assolutamente diciamo un elemento importante, ma la velostazione offre anche la possibilità di riqualificare con lo spazio degradato attraverso appunto tutte quelle migliorie che sono strettamente correlate con questa nuova idea di infrastruttura, ecco perché ad analizzare come dire il piano c'è l'assessorato ai lavori pubblici, quindi ribadendo il concetto io invito chiaramente i tecnici ad illustrare il piano a favore dei consiglieri a favore della città a favore di tutti gli astanti grazie.

Ing. Castellano Pasquale: innanzitutto vorrei presentare sono Pasquale Castellano con uno staff che è qui presente anche in aula l'ingegner Suriano e l'architetto Schiraldi abbiamo lavorato a questa proposta del piano comunale per la mobilità elettrica; prima di introdurre il piano stesso voglio

partire dal fatto che una delibera del 2009 poneva già, la direttiva 29 del 2009, poneva già il termine per avviare cosiddetti piani d'azione per le energie rinnovabili e già li veniva posto un termine che poneva al 2020 l'utilizzo di veicoli elettrici per tutti gli stati membri il 17 per cento del parco dei veicoli a disposizione dei cittadini, in realtà siamo arrivati con un decreto del 2016 fine 2016 n. 257 ad avere piena contezza come istituzioni della possibilità di poter pianificare piani della mobilità elettrica a livello comunale per cui quasi attuare questa direttiva dopo un percorso abbastanza a lungo che ha visto quasi dieci anni di inattività da parte delle istituzioni e impossibilità da parte delle istituzioni locali a poter pianificare sulla mobilità elettrica, allo stato attuale sono pochissimi comuni in Italia che hanno elaborato una pianificazione comunale di mobilità elettrica e comprendo anche perché ci siano difficoltà anche a comprendere quali commissioni come avete discusso prima ma anche quale è la competenza specifica perché in questo caso non stiamo parlando di uno strumento di pianificazione di area ma semplicemente di uno strumento di pianificazione che va a individuare quali possono essere i punti all'interno della città infrastrutturati da ricariche elettriche, questa è la prima premessa che voglio fare, è legata al piano proprio per chiarire che la assoggettabilità anche al vas la riteniamo poco opportuna anche se la norma effettivamente non è molto chiara, semplicemente perché pre-creerebbe delle premesse sbagliate perché il piano comunale della mobilità elettrica non è una pianificazione di mobilità sostenibile completa ma ha necessità di una serie di piani uno accanto all'altro che poter arrivare alla completa pianificazione urbana della mobilità sostenibile tant'è che abbiamo condiviso con l'amministrazione di intervenire con questo strumento di pianificazione proprio perché il pums anche per delle norme appena licenziate dalla regione puglia con la delibera 194 giunta regionale ha posto al mercato specifico del pums il limite per la pianificazione del pums del numero di abitanti di 100.000 abitanti per cui tutti gli eventuali comuni che hanno approvato stanno approvando un piano urbanistico da mobilità sostenibile si ritroveranno a dover rivedere il proprio piano alla luce di questa delibera di giunta della regione puglia che non fa altro che recepire le linee guida nazionali relativi alla mobilità sostenibile; fatta questa premessa io volevo dire con chiarezza che in questo caso stiamo analizzando semplicemente il piano comunale della mobilità elettrica e come ho già detto al vostro collega consigliere, con l'agenzia di coesione a maggio 2017 ha chiarito quali sono gli elementi fondamentali che devono essere introdotti all'interno di un piano comunale per la mobilità elettrica, passo alla relazione, innanzitutto va chiarito che questo piano comunale mobilità elettrica rientra nella mobilità sostenibile perché va a cercare di attenuare quello che l'inquinamento prodotto dalle auto all'interno dell'abitato e a cercare di ridurre anche le emissioni in atmosfera, per questo dato noi siamo partiti dalle centrali pm10 che è presente nel territorio di Vinellato, Giovinazzo e Molfetta che ha visto negli ultimi anni ben 48 volte superare i limiti del pm10 e questo si aggiunge all'indice stesso dell'Italia nei confronti degli altri paesi europei che ha il più alto numero di auto per

abitanti che sono ben 62,4 per ogni 100 abitanti e questo è un dato che allarma perché la maggior parte delle auto presenti all'interno dei nostri comuni che penso anche all'interno del comune di Giovinazzo e tutto con combustibili di natura fossile, l'intento di questo piano comunale della mobilità elettrica è quello di pur di indurre al non utilizzare questo tipo di veicoli, entrando nel merito come vi dicevo questo piano comunale la mobilità elettrica parte da una strategia europea 2020 ma il primo atto vero è questa direttiva la 28/2009 che poneva come vi avevo già detto per quanto riguarda i trasporti il raggiungimento dell'obiettivo almeno pari al 10 per cento del consumo finale di energia del settore, nel settore dei trasporti e questo attuato attraverso il cosiddetto piano di azione nazionale a livello locale attuato attraverso una norma la legge 134 del 2012; però attraverso questa norma comunque non è stato possibile avviare elementi di mobilità elettrica perché si analizzava la parte relativa alle energie rinnovabili ma non si analizzava la parte relativa ai combustibili e per questo l'unione europea nel 2014 a posto in alto un'altra direttiva, la 94/2014 che ha stabilito quali fossero le possibili infrastrutture per i combustibili alternativi e come vi ho già precedentemente detto questa direttiva successiva alla direttiva del 2014 alla sua attuazione attraverso il decreto legislativo solo a fine 2016, che cosa prevede, prevede la possibilità di poter inserire all'interno di contesti di città un certo numero di infrastrutture di ricarica elettrica e questo piano comunale a mobilità elettrica non fa altro che indicare quali sono i posti dove inserire queste infrastrutture di ricarica elettrica e verificare quali tipologie ci sono di infrastrutture di ricarica elettrica necessario, per quanto riguarda Giovinazzo noi abbiamo analizzato abbiamo analizzato nello specifico, un attimo, abbiamo analizzato nello specifico anche una peculiarità stessa di Giovinazzo, abbiamo previsto nel piano comunale mobilità elettrica e Giovinazzo oltre ai normali punti di ricarica elettrica anche un'alternativa che non abbiamo ancora visto in altri piani comunali della mobilità elettrica, una infrastruttura di ricarica da mettere anche all'interno del porto perché riteniamo che oltre la mobilità di natura veicolare Giovinazzo avendo un porto, avendo anche una propria tradizione legata al rapporto con il mare e i veicoli natanti abbiamo anche fatto un'analisi specifica rispetto a quelli che possono essere gli eventuali utilizzi di motori per la nautica di natura completamente elettrica e abbiamo anche analizzato quali sono le differenze, le differenze dal punto di vista di impatto ambientale e anche quelle che sono le differenze di costi, effettivamente fino a dieci anni fa era molto fuori mercato acquistare un motore elettrico rispetto a motori con combustibili tradizionali però negli ultimi anni c'è stato un abbattimento di questi costi e ora pur essendo più onerosi dal punto di vista economico i motori elettrici per i natanti si sta verificando che per quanto riguarda la manutenzione stessa questo tipo di motori ha un piccolissimo impatto di manutenzione e per cui cominciano ad esserci i primi natanti di natura elettrica, ecco perché un comune che vuole incentivare questo tipo di motorizzazioni deve impegnarsi nella costruzione delle infrastrutture di ricarica elettrica e per questo noi all'interno del piano comunale della mobilità

elettrica di Giovinazzo abbiamo previsto anche una colonnina proprio all'interno del porto. Per arrivare a questo siamo partiti anche con gli attuali punti di ricarica elettrica presenti intorno a Giovinazzo e abbiamo verificato come c'è un unico punto, questi sono tutti i punti potete verificare non si vede però avrete nella vostra documentazione punti di ricarica sia questi sono tutti privati sia a bari ce ne sono ben dieci però questa slide e quindici giorni fa stanno comunque ci sono diverse costruzioni che stanno prevedendo i punti di ricarica, i punti di ricarica all'interno delle abitazioni e in più c'è un punto di ricarica presso una stazione di servizio sia a Bitonto sia a Molfetta. Potete vedere qui che il comune di Giovinazzo non ha punti di ricarica privati all'interno del proprio territorio pertanto noi cosa abbiamo previsto nella prima fase del piano può sembrare abbastanza strano ma noi abbiamo riproposto quella che era la fotografia degli anni trenta di Giovinazzo ma questo non dal punto di vista delle tecnologie dal punto di vista atmosferico perché l'obiettivo vero di questo piano comunale quello di orientare la cittadinanza davvero ad un utilizzo più importante di questo tipo di mezzi proprio per ridurre e l'impatto con l'ambiente e dare un ambiente più salubre ai cittadini di Giovinazzo. Su questo aspetto, su questo aspetto abbiamo analizzato chi possono essere, chi all'interno della città possono essere gli stakeholder legati all'incentivazione di questa di questo piano comunale la mobilità elettrica e noi abbiamo individuato all'interno di questi stakeholder proprio le stesse famiglie perché il concetto di ricarica dei veicoli cambierà tantissimo perché le modalità di connessione che ora andremo a vedere sono modalità di connessione che fanno proprio cambiare l'idea di ricarica, attualmente ognuno di voi sia una macchina alimentata a combustibile fossile è abituato ad andare presso le stazioni di servizio per ricaricare i veicoli, in realtà con la modalità elettrica questa cosa non potrà mai avvenire perché le modalità di ricarica elettrica significa che la macchina deve stare ferma minimo nella ricarica elettrica a quella più veloce 20 minuti però comunque non sono i cinque minuti che normalmente sono previsti per un veicolo normale, per cui va interpretato anche la modalità di ricarica stessa che deve essere sempre più legata anche alla propria abitazione è ammettere mi ricarica io l'ho fatto lo faccio come esempio proprio per rendere chiara l'idea del cellulare dovete avere la macchina a disposizione come se fossero cellulare per cui la cosa più importante per poter mantenere in ricarica uno strumento di questa natura sarà anche l'efficienza delle batterie che il vero problema attuale dal punto di vista tecnico di affidabilità di questo tipo di strumenti, entrando nello specifico per quanto riguarda il comune di Giovinazzo noi abbiamo previsto che sia necessario per questa cosa ipotizzare il mobility management che deve essere individuato all'interno delle famiglie e che deve essere attuato all'interno delle aziende dove ci deve stare un responsabile della mobilità che deve dare supporto sia familiari sia aziendale a quello che è la flotta della mobilità dell'azienda stessa per cui l'attività vera istituzionale anche del comune è quella di dover far comprendere alla cittadinanza che è necessario per poter applicare realmente un piano di questa natura proprio dimostrare e cambiare l'approccio

all'utilizzo del mezzo di trasporto, su questa fase che abbastanza diciamo difficile perché è di natura culturale, noi abbiamo previsto una serie di interventi che fare sul territorio proprio per far comprendere la diversità nel movimento perché noi parleremo quando andremo anche sul territorio di car sharing dello sharing in generale perché in alcune città soprattutto in nord Europa in comincia a funzionare lo sharing che non è più l'abitudine che abbiamo soprattutto in Italia di avere una macchina propria di proprietà ma dell'utilizzo della macchina di sharing, di condivisione all'interno della città stessa perché bisogna muoversi in funzione degli spazi di spostamento, non so se è chiara l'aspetto, cosa diversa invece adesso noi abbiamo una macchina a nostra disposizione per poter fare dei movimenti che riguardano l'individuo in questo caso cambia completamente la visione, la visione deve essere io non ho nessun mezzo di trasporto a mia disposizione, sempre devo trovare in mezzo più rapido che mi possa far arrivare alla mia destinazione e da questo punto di vista abbiamo condiviso con l'assessore De Palo e con il Sindaco incominciare proprio dall'interno delle scuole dall'interno delle scuole a far comprendere questo meccanismo che il meccanismo più difficile perché possiamo garantire che l'evoluzione che si è avuta negli ultimi tre anni sarà un'evoluzione sempre più esponenziale e a nostro avviso nei prossimi cinque anni la mobilità e la casa la presente su tutto il territorio, io non sto girando le slide semplicemente perché forse meglio dialogare in questi termini visto che non è non è visibile quello che è proiettato, altro aspetto altro aspetto fondamentale è quello relativo alla bicicletta, la bicicletta ad oggi viene utilizzata soprattutto negli spostamenti, negli spostamenti a breve termine attraverso l'utilizzo di biciclette elettriche, c'è un dato fondamentale si raddoppia la capacità di azione e di movimento della bicicletta per cui il nostro intendo attraverso il piano comunale della mobilità elettrica è quello di andare anche dal punto di vista culturale a incentivare l'utilizzo della bicicletta soprattutto elettrica perché raddoppia sia la possibilità d'azione della persona che utilizza la bicicletta sia dimezza i tempi, a tutto questo c'è una pregiudiziale, cercare di aumentare i punti di difficoltà per chi utilizza le biciclette e sono tutti relativi alla sicurezza della bicicletta, stessa tant'è che noi lavoreremo sul territorio proprio per capire quali possono essere le modalità di ciclo parcheggio che possano rendere più sicuro l'utilizzo della bicicletta, abbiamo fatto e stiamo facendo un'indagine relativa anche a come viene utilizzata la bicicletta all'interno Giovinazzo perché riteniamo che sia fondamentale all'interno di un piano comunale di mobilità elettrica, 1 cambiare l'obiettivo di utilizzo del mezzo non più di propria proprietà ma di share e il secondo aspetto l'utilizzo della bicicletta che ad oggi è utilizzata solo nei piccoli tratti, tutto questo può avvenire solo se come istituzione si pongono le basi per poter utilizzare davvero questo tipo di mezzi e per questo la base fondamentale che viene posta dal piano comunale mobilità elettrica è relativa al posizionamento di punti di infrastruttura di ricarica elettrica, da porre all'interno della città e ora passiamo subito alle slide dove si indicano quali sono i punti individuati. All'interno di questo piano abbiamo predisposto due fasi, la fase pilota e la fase di

consolidamento per quanto riguarda la fase pilota abbiamo individuato quello che l'obiettivo che deve essere posto a breve termine ovvero di stazionamento di due colonnine di ricarica una presso palazzo di città in piazza in piazza Vittorio Emanuele e la seconda nella costituenda velostazione che andremo a realizzare nel momento in cui abbiamo approvato questo strumento di pianificazione, invece nella fase di consolidamento e sviluppo abbiamo previsto ben 5 punti di ricarica, 1 presso il palazzetto dello sport, 1 presso il molo, l'altro presso la scuola Pansini e poi due all'interno dei due campeggi che stanno al levante, dall'altro lato della città di Giovinazzo e uno all'interno della cittadella della cultura, come sono stati individuati questi punti di ricarica, sono stati individuati in base alla fruizione di questi spazi da parte della cittadinanza ma anche in base all'utilizzo dei mezzi ad esempio pubblici per quanto riguarda la cittadella della cultura oltre ad esserci uno spazio a disposizione della cittadinanza c'è anche lo spazio dove ci sono all'interno degli scuolabus e si prevede e si dà il diritto con questo piano comunale mobilità elettrica a utilizzare quelli che saranno incentivi che a seguito di tutto le norme che vi ho indicato saranno posti dalla regione e anche dal ministero, gli incentivi all'utilizzo di mezzi alternativi e adesso ancora è già attiva come misura a sportello, una misura che dà la possibilità, mi ero confrontato anche con consigliere Lasorsa su questa su questa cosa, la possibilità di a sportello dell'acquisizione di bus elettrici, sono tutte misure che viaggiano all'interno del piano comunale mobilità elettrica e che non sono altro che le prime misure che saranno a disposizione della città nel momento in cui verrà approvato questo strumento di pianificazione e per cui come potete vedere all'interno della stazione di ricarica palazzo di città è prevista la disposizione di installazione di ricarica a sosta prolungata dalle 6 alle 8 ore con una colonnina per autoveicoli con modo di ricarica 3 e tipo di presa 3d ed una colonnina per biciclette con una configurazione di posizione soluzione it, questo da realizzare all'interno della fase pilota che sarà fatta per parallelamente alla colonnina per ricarica elettrica sempre di sosta prolungata però esclusivamente per biciclette da porre presso la velostazione, la fase successiva sarà quella di inserimento della prima stazione di ricarica presso il palazzetto dello sport in pala Panzini dove ne abbiamo previsto due colonnine una sosta breve e l'altra anche di ricarica, di ricarica a fermata, invece per quanto riguarda il porto turistico abbiamo previsto una colonnina a sosta breve dai 30 ai 120 minuti. Per quanto riguarda la scuola Panzini abbiamo previsto una sosta breve con modo di ricarica 3 e tipo di presa 3b si sa però dove i voli sia per biciclette e invece sui due campeggi abbiamo previsto una sosta prolungata sempre con modo di ricarica 3 una presa 3b e invece per le biciclette modo di ricarica 1 e tipo di presa 1; lo so che molte di queste prese vi dicono poco all'interno del piano che voi avete visto all'interno avete avuto come allegati alla delibera di consiglio comunale ci sono le specifiche tecniche per quanto riguarda le tipologie di ricarica noi abbiamo preferito installare tipologie di ricarica che sono attuabili sul territorio perché da uno studio fatto anche su quella che è l'agenzia statunitense, l'agenzia

statunitense per l'energia e quella più avanti per quanto riguarda il discorso delle infrastrutture elettriche, lì sono previste delle modalità di ricarica anche di tipo induttivo che non prevedono cavi per ricaricare sia le biciclette e sia gli autoveicoli, questo però non può avvenire da noi perché noi non abbiamo ancora sia veicoli sia strutture di natura tecnica anche elettrica che possano fare. Sta a voi dopo il 2020 eventualmente ci dovessero essere la possibilità anche di mercato di utilizzare questo tipo di modalità tipica da farla. Noi abbiamo cercato insieme all'amministrazione di rendere quanto più possibile concreto e attuabile già nel breve termine questo tipo di infrastrutture elettriche, per cui noi abbiamo analizzato quali sono le infrastrutture elettriche commerciabili attualmente così da poter rendere attuativo questo piano con semplici interventi, voi all'interno delle schede potete vedere anche i costi indicativi relativi al posizionamento di infrastrutture che prevedono un piccolo kit minimo per poter ricaricare sia la bicicletta sia l'auto, per cui l'auspicio nostro dal punto di vista tecnico e quello che voi utilizzate questo piano non strumento di pianificazione che disegna il futuro ma come lo strumento di pianificazione che va in maniera concreta a costituire delle infrastrutture presenti sul territorio perché il gap che abbiamo in Europa rispetto anche a quello che l'attività di utilizzo di auto elettriche negli Stati Uniti è legata proprio alla mancanza di questo tipo di infrastrutture ecco perché la direttiva sia quella del 2009 sia quella del 2014 punta alla realizzazione di infrastrutture di ricarica, per cui anche come consiglio chiedo a voi di essere attenti all'attuazione di questo strumento di pianificazione perché è abbastanza concreto e non onerosissimo dal punto di vista economico e sarebbe il primo piano con una mobilità elettrica all'interno della regione stessa e da quello che le nostre conoscenze degli ultimi degli ultimi giorni anche all'interno del Sud Italia non è presente un piano comunale di mobilità, d'altro canto la crescita esponenziale dei mezzi elettrici se non è avvenuta ad oggi come vi ho già anticipato nel breve periodo è previsto un aumento esponenziale di questi mezzi. Mi rendo conto che al di là dell'utilizzo e della possibilità anche semplice di ricarica se si dovesse cambiare la mentalità di concepire il trasporto sta nel fatto che comunque abbatta completamente le emissioni in atmosfera cosa diversa dall'utilizzo del metano che migliora, impatta meno per quanto riguarda le emissioni, però è comunque fatto l'utilizzo di mezzi a metano con del combustibile fossile e per cui l'ufficio nostro che attraverso questo piano le città diventino auto generative, tutti riescano utilizzare energia e fonti rinnovabili e possano essere presenti sul territorio possano non dipendere più sul territorio dall'utilizzo di combustibili natura fossile, questo è un auspicio lo aspettavamo dal 2009 adesso la norma ha dato la possibilità e il comune di Giovinazzo su questo si è subito un posto, si è messo a disposizione per realizzare questo piano tutto qui se ci sono domande specifiche noi stiamo qui a disposizione.

Consigliere Marzella: potrebbe ribadire se è obbligatoria la richiesta della vas nel piano della mobilità elettrica diversamente dal pums,

Ing. Castellano Pasquale: allora la norma non specifica cosa sia necessario o non sia necessario noi abbiamo preso come punto di riferimento le linee guida degli interventi in materia rotabile nell'accordo di partenariato 2014 2020 che dice in maniera chiara l'agenzia per la questione territoriale a maggio del 2017 che per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione, di mobilità in mobilità urbana e metropolitana non normati che sono differenti dal put dal pum e dal pum chiede in maniera chiara per la loro attuazione la loro approvazione che si faccia le linee attuative devono rappresentare un insieme coordinato e integrato ed interventi che trovano la loro attuazione sulla base di tempi anche definendo un piano di priorità, e noi l'abbiamo fatto, compresa l'adozione di nuove e diverse politiche di regolazione del traffico, noi siamo intervenuti sulla regolazione del traffico perché ritenevamo che questo tipo di aspetto va curato nel momento in cui incominciano ad essere presente le infrastrutture e bisogna capire come utilizzarla queste infrastrutture, il piano comunale alla mobilità elettrica mi va solo a indicare dove devono essere pubblicati alle infrastrutture, una volta ubicate le infrastrutture a mio avviso si può entrare all'interno delle politiche di regolazione del traffico, sempre leggendo le linee guida dell'intervento in materia rotabile, le linee attuative devono rappresentare un insieme coordinato ed integrato di interventi che trovano la loro attuazione sulla base di tempi anche definendo un piano di priorità, procedure, investimenti chiari e definiti e per questo noi abbiamo definito in maniera precisa quali sono il numero di infrastrutture di ricarica previste per legge, il minimo previsto per legge ma abbiamo anche implementato con esigenze particolari, veggasi l'infrastruttura di ricarica elettrica presso il molo, esse devono essere coerenti con gli eventuali interventi e con le disposizioni previste nei piani sovraordinati ed essere in grado di valorizzare, di valorizzare lo stesso anche in relazione alle disposizione dei documenti strategici, in termini di qualità dell'aria, il documento dovrà prevedere altresì un elenco di progetti attuative con schede descrittive per ciascuno contenente almeno obiettivi e impatto rispetto alla situazione attuale e ne abbiamo mostrato come la differenza di un impatto tra i combustibili fossili e l'eventuale utilizzo del veicoli ricaricati elettricamente, descrizione dell'intervento abbiamo descritto quali sono gli interventi che andremo a fare, andiamo a proporre sulla città, i tempi di implementazione i tempi necessari per fare questo tant'è che il piano è da ora al 2020 e vi suggerivo anche implementarlo successivamente e di eventuali costi per poter creare l'infrastruttura e per poter fare questi interventi, se voi vedete le schede di attuazione hanno questi elementi che pur essendo minimali sono quelli essenziali, è ovvio che la società vita abbassa interventi che siano gli strumenti di pianificazione diciamo più di area sono necessari e successivi perché altrimenti a mio avviso, ma questo mio parere personale, si richiederebbero 10

pareri diversi per strumenti di pianificazione che andrebbero a confluire in un ennesimo parere, perché il piano comunale della mobilità elettrica è monco nel momento in cui viene approvato oggi della mobilità sostenibile perché il piano comunale della mobilità elettrica non va altro che a individuare le infrastrutture di ricarica e ti dice anche quali possono essere gli obiettivi però nel caso di specie delle biciclette se noi non mettiamo come previsto nelle guida del pums approvate che sono richiamate all'interno del piano comunale, pums che ha necessità di assoggettabilità se non fosse se non ci fossero i posti per mettere le bici, i punti parcheggio, non riuscirei a utilizzare l'infrastruttura di ricarica per le biciclette per cui il piano comunale della mobilità elettrica, a mio avviso è un parere personale, deve necessariamente non avere un parere in quanto questo parere sarà vincolante nel momento di attuazione dei piani che sono normati dei piani urbani del traffico piano urbano della mobilità e i piani urbani della mobilità sostenibile che sono richiamati. In questa fase a nostro avviso la vas non va richiesta perché vedete che sono tutte valutazioni d'impatto, allora io voglio l'aspetto che è sempre personale però è l'opinione non c'è un riferimento normativo è legato al fatto che la valutazione d'impatto, l'impatto di un'infrastruttura di ricarica pubblica e lo stesso impatto che si ha nel momento in cui si va a fare un quadro elettrico perché dal punto di vista tecnico stiamo parlando di una colonnina che eroga energia, io non so per quanto riguarda il posizionamento di questa infrastruttura viene chiesta, non vedo grossi impatti con l'ambiente, non è lo stesso impatto che avrebbe un quadro di natura elettrica normale perché non so se in quel caso si richiede la valutazione della vas per cui la norma è vero come ha detto anche qualche consigliere non chiarisce gli aspetti per esempio la legge regionale dice che dovrebbe essere tutti gli strumenti di pianificazione ma in questo caso è anche una vostra responsabilità quella di prendere atto di come impatta a livello anche ambientale questo strumento e se ritenete opportuno che ci sia dal punto di vista tecnico una valutazione ulteriore, questa è la mia io vi ho portato un riferimento di natura istituzionale che quello dell'agenzia della coesione di maggio del 2017, che dice in maniera esplicita nella parte finale, lo strumento di pianificazione della mobilità urbana e metropolitana non normato è un documento che per la sua validità deve essere approvato con deliberazione comunale, in caso di strumento che pianifica un'area metropolitana formato da più comuni lo stesso dovrà essere approvato con deliberazione comunali tutti i comuni interessati anche se inizialmente redatto da uno solo di essi; perché vi ho letto questa seconda parte perché per questa seconda parte a nostro avviso a seguito della delibera di giunta regionale 194 che ho citato, per quanto riguarda il pums che era un altro obiettivo che l'amministrazione stava ponendo la stesura del pums e l'approvazione, sarà necessario fare un piano urbano della mobilità sostenibile di area e per cui bisognerà confrontarsi con i limitrofi, alcuni tecnici addirittura stanno dicendo quello che sta dicendo adesso il consigliere Iannone che probabilmente quel tipo di strumento dovrebbe essere approvato dalla città metropolitana, questo è il quadro dal punto di vista tecnico, è ovvio c'è una carenza di natura

normativa però vi abbiamo anche un po' cioè vi ho anche mostrato un po' quali sono tutti gli aspetti veri di un piano comunale di mobilità elettrica, che al di là del tendere a modificare quella che è la modalità di approccio con il trasporto da parte dei cittadini non va a modificare più di tanto lo status quo della città perché non stiamo parlando neanche di una pista ciclabile che va a impattare, perché va a modificare la struttura del territorio,

Presidente Sifo: ringraziamo per la sua esaustiva esposizione del piano volevo chiedere ai consiglieri presenti se ci siano altri interventi da esporre prego consigliere Iannone

Consigliere Iannone: solo che la dichiarazione di voto e considerazioni in merito a questo punto dell'ordine del giorno, ringraziamo il signor castellano giusto per il suo intervento e che ha meglio chiarito la questione relativa alla vas, quindi si tratta di uno strumento che non impatta da questo punto di vista è la diciamo il raffronto che il signor castellano ha fatto diciamo è abbastanza chiaro, è come se si venisse a mettere un quadro elettrico in quel caso non penso che ci sia una necessità su valutazione ambientale strategica, detto questo e prima di esprimere ovviamente parere favorevole volevo fare una piccola considerazione presidente se mi consente in merito alle affermazioni e alle posizioni che hanno diciamo riguardato un consigliere di opposizione che anche se hanno sollevato una questione di carattere come dire procedurale e a cui noi diciamo abbiamo dato una spiegazione più che esaustiva in merito al fatto che la caratteristica di questo punto all'ordine del giorno non aveva come dire la individuazione di una commissione specifica trattandosi appunto di una questione di mobilità quindi in un problema legato alla mobilità e potevano quindi essere coinvolti più assessorato quindi più commissioni mi auguro che le opposizioni che ovviamente avendo presentato una pregiudiziale va da sé che avendo bocciato la loro pregiudiziale va da sé che loro avrebbero dovuto abbandonare l'aula e fin qui dal punto di vista ci sta, mi auguro che l'opposizione ora non utilizzi questa opportunità per come dire bloccare fare ricorso cioè che ci sono anche figure diciamo gli avvocati all'interno dell'opposizione possono pensare di procedere questo lo dico diciamo, ora in diretta streaming, per la cittadinanza ne sia a conoscenza e cosciente, mi auguro che l'opposizione non faccia opposizione a questa delibera che possa portare il blocco per lo meno temporaneo della procedura, per la procedura prevista per la presentazione del progetto e quindi l'approvazione da parte della regione perché ritengo che per la fine se farò questo ricorso noi ci dovremmo costituire quindi costi anche per l'amministrazione e quasi certamente avremo ragione quindi avremmo perso danaro e tempo per questo problema, mi auguro che non lo facciamo perché poi alla fine è vero che possono addurre questi aspetti procedurali però la sostanza è quello che noi dobbiamo guardare quella la sostanza che questa amministrazione come questo punto all'ordine del giorno da un segnale nuovo a quello che è la sostenibilità, problema della viabilità, problema del

inquinamento, quindi è una svolta come dire epocale visto che anche il signor castellano ha precisato che forse siamo gli unici in questo momento che nell'ambito della provincia forse della regione che presentiamo questo tipo di progetto e questo potrebbe essere un fiore all'occhiello per la città di Giovinazzo piuttosto che un aspetto come dire negativo quindi se i cosiddetti ambientalisti diciamo a cui io non appartengo per ideologia ma non per credenza, per ideologie e siccome questa cultura e dalla parte opposta soprattutto e cioè quelli che all'opposizione mi auguro che questi ambientalisti siano invece come dire vicino a noi ma noi che ci diamo una mano che questo progetto vada avanti perché significa iniziare un percorso che migliora le condizioni ambientali di Giovinazzo e quindi favorisce come dire una migliore vivibilità sotto l'aspetto ambientale di Giovinazzo, mi auguro che questo avvenga e che non prendono la posizione perché ove forse questo ovvero dove questo avvenisse e per sé ben donde poi da rispondere e da controbattere e poi non so se alla fine se chi ne uscirà vincitore e chi riuscirà sconfitto grazie.

Presidente Arbore: Chiede la parola il consigliere Sifo

Consigliere Sifo: grazie presidente giusto una curiosità volevo rivolgere una domanda all'ingegnere, per ogni postazione delle colonnine quante macchine e o biciclette si possono rifornire, perché non mi è parso di aver compreso o perlomeno non vorrei che mi sia sfuggito qualcosa grazie .

Ing. Castellano Pasquale: se vedete all'interno delle schede c'è indicato la tipologia di veicolo e anche orientativamente per ogni colonnina quanto autoveicoli possono ricaricarsi però questo dipende in fase di attuazione proprio dal carico di natura elettrica che potrà sopportare la colonnina elettrica, in realtà tenete conto che il concetto culturale di cui li stavo parlando porterà all'utilizzo di queste colonnine di infrastrutture di ricarica elettrica semplicemente per emergenza o per veicoli di propria di proprietà per cui per quanto riguarda l'istituzione comune noi abbiamo previsto all'interno del palapanzini un punto di ricarica che probabilmente sarà utile soprattutto ai mezzi di proprietà comunale per cui gli altri punti veggasi quello della velostazione servirà in gran parte a chi utilizzerà la velostazione per lasciare lì la bicicletta a ricaricare, è ovvio le colonnine in più sarà possibile implementare le colonnine semplicemente come avviene per quanto riguarda il contatore elettrico a casa con un potenziamento del contatore e a quel punto si possono ricaricare più mezzi, questo è la tecnologia che andiamo ad applicare con infrastruttura elettrica è a tutti gli effetti, lo ribadisco proprio per un concetto di chiarezza, lo stesso relativo alle attuali telefonini per cui non c'è più la stazione di servizio dove tu vai a fare la ricarica e questo dobbiamo dimenticare la stazione di servizio dove si va a fare ricarica ma più che altro dobbiamo avere dei punti in emergenza tipo di

cellulare se si scarica locali che alla prima presa che trovi vicino disponibile e paghi il servizio dei costi di ricarica, in realtà nello specifico per quanto riguarda i costi noi abbiamo fatto riferimento anche una indicazione della corte dei conti al ministero che alla quale considerazione la corte dei conti ammonisce ministero a liberalizzare la fruizione attraverso le colonnine dell'energia elettrica e non paragonarla all'erogazione di combustibile e grazie a questo a luglio scorso è uscita un informativa da parte dell'agenzia che regola l'energia in cui si ribadisce quali possono essere i costi da applicare da parte di un chiunque il soggetto che voglia erogare energia per la ricarica delle infrastrutture, per cui diventa un abbastanza semplice e veloce user friendly come utilizzo la ricarica, vanno solo utilizza costruite le infrastrutture a disposizione sia all'interno delle abitazioni private tant'è che c'è un capitolo specifico che riguarda le abitazioni private, sia per quanto riguarda l'infrastruttura di emergenza pubblica, se chiunque di voi ora va da una concessionaria l'auspicio nostro e che voi chiediate anche il costo dell'auto elettrica e le modalità di ricarica e probabilmente vi diranno che all'interno del vostro box potrete ricaricare la vostra auto con un'autonomia di 200 km, l'indirizzo nostro e quando non certamente per far vendere dei veicoli elettrici ma per subito ridurre l'impatto ambientale dell'utilizzo dei combustibili fossili grazie.

Presidente Arbore: grazie Ing. Castellano grazie per la relazione anche se con un consiglio onco, di questo mi dispiace davvero però per un cavillo hanno preferito star fuori sinceramente lasciare diciamo questa pagina importante per la nostra città di questo mi dispiace mi dispiace davvero perché sinceramente per tutti quelli che sono stati i consigli la mia disponibilità diciamo si poteva un attimo soprassedere, passo la parola un attimo al sindaco che sicuramente vorrà dire la sua poi andiamo ora farò fare alcune comunicazioni prima di chiudere grazie.

Sindaco: buonasera a tutti certamente soddisfazione da un lato è anche un minimo di amarezza dall'altro, amarezza perché io capisco qualunque posizione politica rispetto il ruolo dell'opposizione, riconosco che certe volte sicuramente sono stati anche utili a farci approfondire alcune questioni anche perché no a rivedere certe faccende sempre nell'ottica di migliorare il prodotto finale e trovo incomprensibile questo loro atteggiamento che mi dispiace non poterlo dire in loro presenza ma è la cosa che francamente penso perché è chiaro che stasera avremmo potuto tranquillamente dibattere e discutere molto di più è anche meglio di quello che normalmente nelle commissioni si fa se il problema fosse stato la commissione, tanto i documenti sono quelli i consiglieri che animano le commissioni che appartengono le commissioni sono sempre gli stessi quindi immagino che le osservazioni sarebbero state le stesse segnale, solo giusto per far comprendere che per esempio la città di Molfetta aveva mandato avanti le linee guida con la vecchia amministrazione Natalicchio e ha approvato il pums il 28 di agosto qualche giorno fa all'unanimità con un'amministrazione diversa

da quella precedente, cito questo esempio per far capire come secondo noi queste sono questioni di macro programmazione che sono alla fine un patrimonio di tutti la maggioranza è chiaro che ha il dovere di essere la parte propositiva 99 su 100, però ciò non vieta che l'opposizione possa essere parte costruttiva e collaborativa per poter implementare sistemi che fanno di Giovinazzo una città diversa, tra l'altro al netto di tutti i tecnicismi che hanno espresso molto bene Pasquale Castellano con il quale diciamo abbiamo passato le vacanze insieme possiamo dire io vorrei fare un'osservazione credo che Giovinazzo sia fra le primissime città in Italia che porta in approvazione in consiglio comunale un piano come questo, che un piano che va molto oltre perché sicuramente molti avranno, porranno l'attenzione sulla riqualificazione di piazza stallone che sta a cuore a tutti, io la campagna elettorale me la ricordo anche l'opposizione ha molto insistito sulle periferie tutte queste storie come poi c'è un momento dove le cose si possono migliorare e sarebbe bello migliorarle tutti insieme però al netto della diciamo della realizzazione della velostazione all'interno di piazza stallone che in maniera collaterale permetterà la risistemazione di tutta la piazzetta se il nostro finanziamento sarà confermato, come speriamo di poter fare, c'è un'idea di città diversa, questo messaggio è fondamentale in un momento in cui il mondo si sta ponendo queste tematiche, quelle di una mobilità alternativa, quello dell'utilizzo delle auto elettriche, quelle di avere sistemi di veicolazione all'interno dei nostri centri abitati che ridiano dignità, decoro e soprattutto salute ai nostri cittadini, quindi io non voglio fare assolutamente nessuna polemica, per chi ci conosce sa che da sei anni e passa a questa parte abbiamo sempre preso il coraggio a quattro mani, ci siamo sempre assunti le nostre responsabilità e anche questa volta ci assumeremo per intero la responsabilità di andare avanti, di approvare questo piano, che per noi è fondamentale, di sottoporre alla commissione regionale che sta adesso rivisitando tutta la documentazione che diciamo le città che sono state inserite con il finanziamento dovranno presentare a corredo entro il 7 settembre e ricordo che solo undici città sono state inserite quindi già questo certifica un lavoro fatto con molta attenzione e molta solerzia dai nostri uffici e da coloro che hanno affiancato i nostri uffici, quindi io voglio soltanto dire ai nostri concittadini che dal nostro punto di vista esiste sicuramente il piano politico e ci sta che l'opposizione faccia qualunque operazione per dimostrare che la maggioranza magari non è così puntuale precisa, non è perfetta nei formalismi, che in una nazione complicata come l'Italia può succedere qualche virgola può scappare a qualcuno ci siamo accorti questi giorni che un ministero non si era accorto che sei mesi fa autostrade aveva detto che c'era si dovevano esprimere su un progetto presentato per il sistema del ponte giusto per dire una cosa un po' più leggera, chiaramente scherzandoci purtroppo sopra, quindi noi lo approviamo questo piano, facciamo un altro passo in avanti rendiamo Giovinazzo una città ancora più avanti rispetto a certe questioni, perché quel concetto di smart city come abbiamo detto dal 2012 è un concetto ed è una città che tu devi costruire pezzo per pezzo essendo pronto da un punto di vista strategico, di visione,

in maniera tale che quando si aprono le opportunità di finanziamento come è stato in questo caso tu sia pronto a poterti inserire e cercare di giocare la miglior partita che si può. Detto ciò concludo dicendo che non ho proprio nulla da biasimare neanche all'opposizione se allora hanno fatto questa scelta io la rispetto, mi auguro che non vogliano provare a mettere sabbia negli ingranaggi perché sarebbe solo deleterio per la città, ci farebbe perdere eventualmente solo del tempo molto utile e sono sicuro almeno per quanto mi riguarda che se tutto andrà come deve riqualificare con la piazzetta, implementare le colonnine per caricare le batterie per macchine, biciclette, quant'altro sarà una cosa che io avrò grande piacere di condividere anche con l'opposizione perché queste sono cose talmente ampie talmente grandi che ce li ritroveremo nei prossimi 20 30 anni quindi stasera stiamo buttando dei semi che probabilmente i nostri figli raccoglieranno al di là di quello che sarà la loro tendenza ideologia e colore politico grazie.

Presidente Arbore: allora prima andare in votazione alcune cose, ringrazio ancora e saluto il dottor Schiraldi segretario per essere stato qui con noi in questi giorni, mi preme fare un saluto particolare a una persona che ha servito per tanti anni il consiglio comunale mi sembra giusto farlo perché da oggi è libera uscita come si vuol dire il messo Giuseppe Depalma visto che ci ha servito per tanti per tanti giorni a noi in un'amministrazione ma per tanti anni le amministrazioni precedenti quindi andando in pensione mi sembra il caso di fare un caro saluto visto che ha partecipato alla riuscita dei consigli comunali. C'è una iniziativa importante e mi dispiace che l'opposizione è assente anche su questo e spero che non sia assente anche su questo, mi rivolgo chiaramente a chi è fuori e a chi ci segue in streaming, che è l'iniziativa popolare per l'educazione alla cittadinanza, l'Anci ha proposto appunto questa raccolta firme a cui naturalmente il Comune di Giovinazzo ha aderito, primo firmatario naturalmente il Sindaco e questa è chiaramente una materia sulla educazione alla cittadinanza molto importante ed io da Presidente del Consiglio e da genitore mi auguro che in tanti possiamo e possiate firmate questa petizione perché davvero visto il periodo particolare che stiamo vivendo credo che sia assolutamente una cosa fondamentale per le scuole e per l'educazione civica. Detto questo andiamo in votazione per l'approvazione del piano comunale per la mobilità elettrica 2018-2020, i favorevoli, all'unanimità dei presenti esclusi gli assenti. Si chiede l'immediata esecutività. Pongo in votazione l'immediata esecutività. I favorevoli sempre unanimità dei presenti . Grazie a tutti buonasera e anche questa è andata.